

Ritalin sotto accusa E' scontro fra i medici

ROMA - **Per alcuni è un tabù che finalmente si infrange, per altri il "siagli psicofarmaci ai bambini" è un pericoloso salto nel buio.**

L'occasione per dibattere un **tema che negli Stati Uniti** è fonte di continue polemiche, rilanciate anche dall'Oms e dell'ente del farmaco (Fda), viene dal convegno promosso a Roma dal vice ministro della Salute, Antonio Guidi (nella foto).

Ed è proprio il **neuropsichiatra infantile marchigiano**, forte oppositore del "Ritalin", la cosiddetta "pillola dell'obbedienza" prescritta negli States per curare la sindrome Adhd (disturbo da deficit di attenzione e iperattività) e recentemente reintrodotta tra i farmaci di fascia A dalla Ccommissione unica del farmaco che ha fatto il punto sulla questione. Problemi emergenti. **La materia è estremamente delicata.** "Guai se gli psicofarmaci diventano una scorciatoia per genitori e insegnanti", ha ammonito il vice ministro, il quale ha ricordato che, se da una parte "i disturbi dell'infanzia e dell'età evolutiva sono in continuo aumento, dall'altra è anche vero che il loro numero non risulta ancora esattamente definito". Per gli esperti non c'è dubbio che il **disagio psicologico dei bambini e l'uso degli psicofarmaci siano due problemi emergenti**: ecco perché diviene fondamentale raccogliere tutti i dati per definire un quadro chiaro della situazione in Italia. Una conferma si ricava dalla guerra di cifre proprio sulla Adhd: per la regione Emilia Romagna, che è stata finora l'unica a stilare una tabella sulla base della stima di un 4% di bimbi colpiti tra gli 0 e i 13 anni, i casi previsti sarebbero 16.384. Proiettando queste cifre su scala nazionale, i casi attesi sarebbero almeno 350mila. **Secondo Franco Tancredi**, presidente della Società italiana di pediatria, la sindrome Adhd è invece "una patologia abbastanza rara e i casi, in Italia, non sono più di 250". L'altro grande obiettivo è rendere le diagnosi il più precise e tempestive possibile. Attualmente, infatti, la maggior parte dei disturbi di origine psichiatrica che colpiscono i bambini non sono riconosciuti, restano nell'ombra per anni e possono lasciare segni anche nella vita adulta. Brevetto scaduto. Per il **presidente di Telefono Azzurro, Ernesto Caffo**, "è importante che vi sia una crescita della consapevolezza e del senso di responsabilità dei clinici per la scelta dei trattamenti, in particolare quando si valuta la scelta farmacologica". **"Se il Ritalin è così importante al punto che la Cuf**, con una procedura del tutto anomala, ha chiesto all'azienda produttrice, che l'aveva tolto dal mercato italiano nell'89 di reintrodurlo, perché non trasformarlo in un farmaco generico (metilfenidato), dato che il brevetto è scaduto?", si chiede lo psichiatra modenese Camillo Vagimigli, che definisce i dati raccolti dalla regione Emilia Romagna "la tabella della vergogna".

Gli fa da contraltare Giuseppe Dall'Acqua, direttore del Dsm di Trieste:

l'abuso, esploso in termini di autentico problema sociale negli Usa, è dietro l'angolo: "Sono assolutamente contrario all'uso di qualsiasi psicofarmaco come routine e prevenzione: utilizzare il Ritalin per prevenire l'Adhd è, come li definiva Basaglia, un crimine di pace 11 ottobre 2002

di Lorenzo Sani

tratto da www.qn.quotidiano.net